

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3999 del 18/10/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 -HASANAJ ERALD-AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA EMILIA LEVANTE N. 10.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4116 del 18/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 -**HASANAJ ERALD**- ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI CON ANNESSO AUTOLAVAGGIO E BAR – RISTORANTE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA EMILIA LEVANTE N. 10.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 29/04/2016 e acquisita da questa ARAPE SAC di Ravenna con PGRA. n. 52572/2016 del 05/05/2016 (Pratica Sinadoc 14810/2016), dalla **Ditta Hasanaj Erald** (C.F./P.IVA 02535070391), avente sede legale in comune di Ravenna, via Friuli n.60 e impianto in comune di Faenza, via Emilia Levante n.10, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali e in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico sul suolo mediante fertirrigazione di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 14810/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore carburanti con annesso autolavaggio e bar - ristorante;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 29/04/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA. 52572/2016 del 05/05/2016 (Pratica Sinadoc 14810/2016), per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo per fertirrigazione (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 5623/2016 del 13/05/2016 e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori;
- ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
 - con nota PGRA 7941/2016 del 04/07/2016, è stato acquisito il parere di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna per lo scarico di acque reflue industriali sul suolo e acque di prima pioggia in acque superficiali;
 - con nota PGRA 12875/2016 del 17/10/2016, è stato acquisito il parere dell'Unione della Romagna Faentina per lo scarico di acque reflue domestiche sul suolo mediante fertirrigazione e per l'impatto acustico.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Hasanaj Erald nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore carburanti con annesso autolavaggio e bar - ristorante, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta **Hasanaj Erald C.F./P.IVA 02535070391**, avente sede legale in comune di Ravenna, via Friuli n.60 e impianto in comune di Faenza, via Emilia Levante n.10 per l'esercizio dell'attività di **distributore carburanti con annesso autolavaggio e bar - ristorante**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo per fertirrigazione (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi sul suolo di acque reflue industriali e in acque superficiali di acque di prima pioggia.
- **'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi sul suolo mediante fertirrigazione di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- 3.c) In relazione alla valutazione di impatto acustico, vanno rispettate le seguenti condizioni:

- ✓ le sorgenti sonore fisse, ad esclusione delle pompe di distribuzione dei carburanti dell'impianto di compressione del GPL e delle unità di condizionamento del bar, nelle serate di apertura per turno, devono essere attivate esclusivamente in tempo di riferimento diurno (06 – 22);
- ✓ le lance devono essere dotate di temporizzatore in modo da garantirne il funzionamento esclusivamente in tempo di riferimento diurno, in particolare, come indicato in relazione, dalle ore 8.00 alle ore 19.30 dei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle 19.30 nei giorni festivi, cioè nei periodi in cui il traffico della via Emilia Levante risulta più elevato, in modo da generare un livello di rumore residuo tale da assicurare il rispetto del limite di immissione differenziale al ricettore collocato a 30 metri a ovest dell'attività di lavaggio;
- ✓ ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche, potenziamenti o l'introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 *"criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

- 3.d.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI SUL SUOLO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA.

Condizioni

1. le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio, che previo trattamento in un impianto di depurazione biologico a fanghi attivi costituito da un dissabbiatore, un disoleatore un impianto di bio - ossidazione e una vasca di ricircolo, si immettono nel pozzetto ufficiale di prelievo (indicato con il n.1 nella planimetria) e vengono scaricate sul suolo mediante un sistema a dispersione costituito da n.16 elementi;
2. acque di prima pioggia ai sensi della DGR n.286/2005, provenienti dal dilavamento dei piazzali del distributore carburanti unite alle acque meteoriche di dilavamento delle pensiline e dei tetti. Tali acque vengono convogliate in due vasche di accumulo e sedimentazione, inviate al disoleatore e, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo (indicato con il n.4 nella planimetria), alla vasca di laminazione.
3. Le acque di seconda pioggia vengono direttamente convogliate nella vasca di laminazione, insieme alle acque meteoriche delle pensiline e dei tetti degli edifici, e da qui vengono scaricate nel fosso tombato retrostante che confluisce nello Scolo San Giovannino. Queste acque si uniscono nella vasca di laminazione dando origine allo scarico B.

Prescrizioni

- a) Lo scarico, delle acque reflue industriali dell'autolavaggio nel pozzetto ufficiale di campionamento (indicato col numero 1 nella planimetria) deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. N° 152/2006 per i seguenti parametri: **SST, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali.**
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate (punto 1) che attesti la conformità alla Tabella 4 dell'Allegato 5-parte terza del D.Lgs n°152/2006 per scarichi sul suolo. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali; I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo della presente AUA.
- c) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di campionamento (indicato col numero 4 nella planimetria) dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. N° 152/2006 per i seguenti parametri: **SST, Idrocarburi totali, COD;**
- d) Ad evento meteorico esaurito, le acque di prima pioggia devono essere scaricate in acque **superficiali entro 48-72 ore.**
- e) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia scaricate (punto 4) che attesti la conformità alla Tabella 3 dell'Allegato 5-parte terza del D.Lgs n°152/2006 per scarichi in acque superficiali. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, COD; I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo della presente AUA;
- f) va effettuata periodica manutenzione/pulizia agli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/06 smi;

- g) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale di Ravenna;
- h) la planimetria della rete fognaria completa - datata aprile 2016 - costituisce parte integrante della presente AUA;
- i) i pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, dovranno essere mantenuti sempre accessibili in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

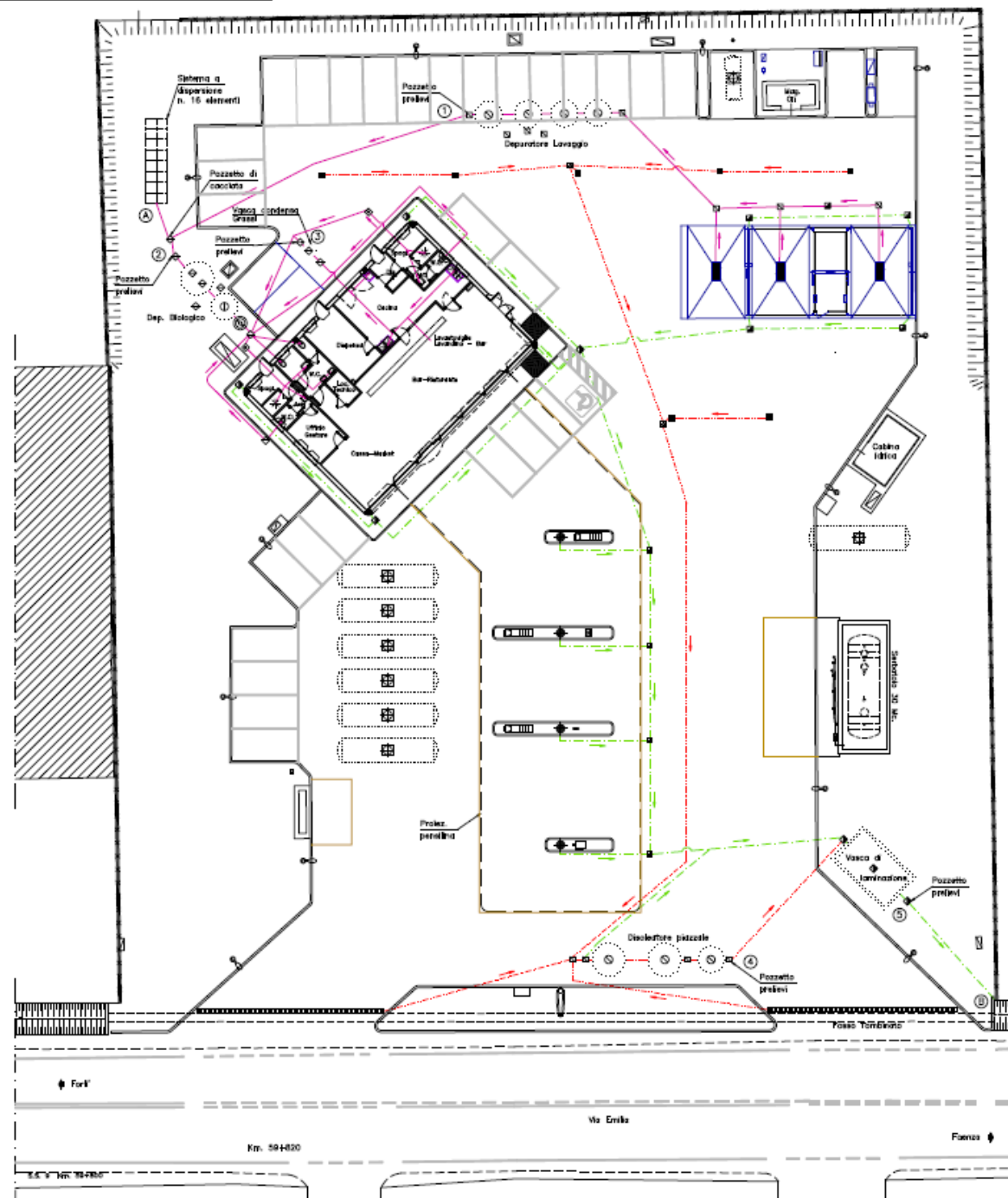
SCARICHI SUL SUOLO MEDIANTE FERTIRRIGAZIONE DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

1. le acque reflue domestiche da scaricare derivano dall'attività di Bar- ristorante annesso ad un distributore di carburanti;
2. Il numero degli abitanti equivalenti dell'attività risulta essere di 20, in relazione alla superficie del ristorante-bar ed al numero massimo di addetti dichiarato all'atto della domanda;
3. le acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento saranno trattate preventivamente in degrassatori e fosse Imhoff, successivamente inviate ad un depuratore biologico, e scaricate previo pozzetto ufficiale di prelevamento, sul suolo tramite un sistema a dispersione a 16 elementi;
4. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (20 AE).

Prescrizioni

- a) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori e fosse imhoff, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.)
- c) Il depuratore dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza tramite una corretta e costante manutenzione da parte di ditte specializzate, attraverso controlli periodici almeno semestrali. La documentazione attestante i controlli periodici effettuati dovrà essere mantenuta presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- d) nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Unione della Romagna Faentina e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
- e) il pozzetto di prelevamento delle acque reflue domestiche, dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
- f) la planimetria della rete fognaria completa - datata aprile 2016 - costituisce parte integrante della presente AUA;



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.